

Economia del mercato mobiliare



- Il risparmio gestito
- I fondi comuni di investimento
 - I fondi aperti
 - I fondi chiusi
 - I fondi speculativi
- I fondi pensione

Il risparmio gestito

- Per risparmio gestito si intendono le attività delegate relative alle scelte finanziarie dei risparmiatori.

T.U.F. (1°luglio 1998), (D.Lgs. N 58 del 24 feb. 1998)

Distingue tra:

Gestione individuale: svolta da Banche e Sim.

Gestione collettiva: riservata a società specializzate ed SGR

Per gestione collettiva del risparmio si intende:

1. La promozione, l'istituzione e l'organizzazione di fondi comuni d'investimento e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti
2. Gestione del patrimonio di organismi di investimento collettivo OICR e SICAV (fondi comuni d'investimento e società d'investimento a capitale variabile), di propria o altrui istituzione, mediante l'investimento avente a oggetto strumenti finanziari crediti o altri beni o immobili.

Il risparmio gestito

Le SGR possono:

- Istituire e gestire fondi pensione
- Svolgere attività connesse e strumentali stabilite dalla Banca d'Italia, sentita la Consob.
(Attività connessa: attività che consente di promuovere e sviluppare l'attività principale esercitata; Attività strumentale: attività che ha carattere ausiliarie rispetto all'attività svolta. Es. studio, ricerca, analisi economico finanziarie; elaborazione, comunicazione e trasmissione di informazioni economico finanziarie; amministrazione di immobili ad uso funzionale; servizi di natura amministrativo contabile)
- Prestare servizio accessorio di custodia e amministrazione di strumenti finanziari, limitatamente alle quote di Oicr di propria istituzione
- Prestare il servizio accessorio di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari

Il risparmio gestito: autorizzazione

La Banca d' Italia, sentita la CONSOB, autorizza la gestione collettiva del risparmio e di servizi di gestione quando ricorrano le seguenti condizioni:

1. Sia adottata la forma SPA
2. La sede legale e la direzione generale della società siano situate nel territorio della Repubblica
3. Requisiti di professionalità, indipendenza e onorabilità degli amministratori
4. I titolari di partecipazioni abbiano specifici requisiti di onorabilità
5. La struttura del gruppo di cui è parte la società non sia tale da pregiudicare l' effettivo esercizio della vigilanza sulla società e siano fornite le informazioni richieste dalla Banca d' Italia
6. Venga presentato, unitamente all' atto costitutivo e allo statuto, un programma concernente l' attività iniziale ed una relazione sulla struttura organizzativa
7. La denominazione sociale contenga le parole “società di gestione del risparmio”

Il risparmio gestito: procedura di autorizzazione

La domanda di autorizzazione deve pervenire alla Banca d'Italia con annessa documentazione che deve comprendere:

- *Denominazione, sede legale e la direzione generale della società*
- *Le generalità e la veste legale della persona che la sottoscrive*
- *L'elenco dei documenti allegati*
- *Un nominativo al quale far riferimento per eventuali comunicazioni*

L'autorizzazione alle SGR che istituiscono fondi speculativi è rilasciata solo nel caso in cui esse abbiano come oggetto esclusivo l'istituzione e la gestione di tali tipologie di fondi. La Banca d'Italia verificata la sussistenza dei requisiti che garantiscano una sana e prudente gestione, rilascia l'autorizzazione entro 90 giorni, sentita la Consob, dalla data di ricevimento della domanda.

Il termine di 90 giorni è "interrotto" se la documentazione è incompleta o se la società richiedente invia nuova documentazione integrativa o modifica quella iniziale.

Il termine è "sospeso" se la Banca d'Italia richiede ulteriori informazioni ad integrazione della documentazione precedente; qualora la Banca d'Italia debba interessare autorità di vigilanza estere per l'esistenza di rapporti con soggetti esteri; nei casi in cui la Banca d'Italia richieda una perizia o disponga un'ispezione per verificare l'esistenza e l'ammontare del patrimonio dell'istante.

Il risparmio gestito

La domanda di autorizzazione da presentare alla Banca d' Italia deve contenere una relazione che espliciti:

1. L' attività d' impresa e le linee di sviluppo
2. Gli obiettivi e le strategie imprenditoriali
3. Altre informazioni a supporto della comprensione dell' iniziativa

Al programma di attività la SGR deve allegare una relazione sulla struttura organizzativa redatta secondo un preciso schema.

Le SGR che intendono svolgere gestione individuale del risparmio devono richiedere preventiva autorizzazione alla Banca d' Italia, la quale dovrà rispondere entro un termine di 60 giorni dalla data di presentazione della nuova documentazione.

Il risparmio gestito: Controlli sull' assetto proprietario delle SGR

Controlli sui partecipanti: Idoneità alla partecipazione al capitale controllata dalla Banca d'Italia: requisiti di onorabilità, correttezza delle relazioni d'affari, legami familiari o associativi con soggetti che possano pregiudicare la sana e prudente gestione dell'intermediario.

Controlli sul gruppo: La struttura del gruppo della SGR non deve essere tale da pregiudicare l'esercizio della vigilanza. Es. società insediate all'estero, valutare se la localizzazione delle stesse o l'attività svolta all'estero risultino di ostacolo al controllo.

Obblighi di comunicazione: Chiunque intenda acquistare direttamente o indirettamente una partecipazione qualificata nel capitale di una SGR deve darne preventiva comunicazione alla Banca d'Italia.

Soglie rilevanti:

- 10%, 20%, 33% e 50% del capitale della SGR (azioni con diritto di voto)
 - Partecipazioni che diano il controllo di fatto della SGR indipendentemente dall'entità della partecipazione. La comunicazione deve essere data anche se le partecipazioni sono detenute da società fiduciarie intestatarie di azioni per conto di terzi
 - Vanno comunicati anche gli accordi di voto che portino ad un'aggregazione di azioni tali da superare una soglia di rilievo. Tale comunicazione va data alla Banca d'Italia entro 5 giorni successivi all'accordo.
 - La comunicazione preventiva per l'acquisizione di una partecipazione superiore alle soglie rilevanti deve essere corredata di un'apposita documentazione atta a provare l'idoneità del potenziale acquirente a garantire una sana e prudente gestione della SGR
-

Fondi comuni d'investimento

I fondi comuni d'investimento aperti sono patrimoni autonomi gestiti in monte, suddivisi in quote, di pertinenza di una pluralità di partecipanti che hanno diritto di chiedere, in qualsiasi tempo, il rimborso delle quote secondo le modalità previste dallo schema di funzionamento del fondo. Essi sono il principale strumento di gestione del risparmio, raccolgono denaro presso il pubblico e lo investono in titoli mobiliari presenti sul mercato.

•Classificazione dei fondi in base al regolamento del Ministero delle Finanze (d. lgs 24 maggio 1999):

1. *Fondo aperto*
2. *Fondo chiuso*
3. *Fondo speculativo*

•Classificazione dei fondi secondo Assogestioni (1° luglio 2003):

1. *Fondi azionari*
2. *Fondi bilanciati*
3. *Fondi obbligazionari*
4. *Fondi di liquidità*
5. *Fondi flessibili*

La promozione, l'istituzione, l'organizzazione e la gestione del patrimonio dei fondi comuni di investimento aperti e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti sono attività riservate alle SGR.

Fondi comuni d'investimento

Fondo aperto: Il fondo aperto, cioè a capitale variabile, è la forma più comune presente sul mercato. Il suo capitale può variare in relazione agli acquisti e le vendite realizzate sul mercato ad opera dei gestori del fondo e all'andamento del saldo netto tra nuova raccolta e riscatti richiesti dai partecipanti.

Fondo chiuso: Nel fondo chiuso l'ammontare del capitale da sottoscrivere e il numero di quote è stabilito al momento della costituzione ed il diritto al rimborso dei partecipanti è dato solo a scadenze prefissate.

Fondo speculativo: Si caratterizza per uno schema strutturale atipico, definito dalle regole negoziali ed è disancorato dai precedenti.

Fondi di fondi: Investono in altri fondi.

Umbrella Fund: Investono in quote parti dei fondi comuni istituiti dalla stessa SGR, ciascuno dei quali è specializzato in un determinato settore.

Fondi comuni d'investimento: caratteristiche

Ogni macro categoria si distingue per la percentuale minima e massima di investimento azionario.

✓ **Fondi di liquidità**

Non possono investire in azioni

✓ **Fondi obbligazionari**

Non possono investire in azioni con l'eccezione dei fondi obbligazionari misti che possono investire fino al 20% del portafoglio in azioni

✓ **Fondi bilanciati**

Investono in azioni dal 10% al 90% del portafoglio

✓ **Fondi azionari**

Investono almeno il 70% del portafoglio in azioni

✓ **Fondi flessibili**

Non hanno vincoli di asset allocation azionaria

A sua volta ogni macro categoria si divide in diverse categorie definite sulla base dei fattori che le distinguono: giurisdizione dell'emittente e specializzazione settoriale, proporzione della componente azionaria, rischio di mercato, rischio di credito, valuta di denominazione, merito di credito dell'emittente...

Fondi comuni d'investimento

Fondi azionari: si caratterizzano per

- *Investimento principale*

(almeno il 70% del portafogli deve essere investito in azioni)

- *Investimento residuale*

(non più del 30% del portafogli può essere investito in obbligazioni)

- *Specificazioni*

- Azionari Italia, area euro, Europa, America, Pacifico, Paesi emergenti, investimento principale in azione con emittente appartenete all' area geografica di riferimento
- Fondi azionari paese: investimento principale in emittenti appartenenti al paese definito nel regolamento
- Fondi appartenenti ad una delle 9 categorie settoriali: emittente qualunque ma appartenete ad uno o più settori definiti dal Global Industry Classification Standard.

Fondi Obbligazionari: definiti sulla base di opportune combinazioni dei fattori di rischio caratteristici dell' investimento in strumenti obbligazionari

- *Rischio di mercato*

Valuta di denominazione e “duration” del portafoglio

- *Rischio di credito*

Giurisdizione dell' emittente (paesi sviluppati o emergenti), tipologia emittente (stato o impresa), merito creditizio (investment grade/ high yield)

Fondi comuni d'investimento

Duration: Durata finanziaria espressione del rischio di tasso d'interesse a cui è sottoposto un titolo o un portafogli obbligazionario. La Duration è la media ponderata delle scadenze dei pagamenti per interessi e capitale associati al titolo obbligazionario.

Fondi obbligazionari

I fondi obbligazionari investono il loro portafogli in obbligazioni, possono detenere azioni che risultano dalla conversione dei titoli obbligazionari in misura non superiore al 10% del valore del portafoglio.

Categorie specializzate: l'investimento principale deve essere pari almeno al 70% del portafoglio, 30% residuale. Per i fondi governativi l'investimento principale deve essere pari almeno all'80% del portafoglio ed il 20% residuale.

Paesi emittenti: Paesi emergenti, Paesi sviluppati

Valuta di denominazione: euro, dollaro, yen

Tipologia dell'emittente: categorie governative, corporate investment grade con rating non inferiore a BBB (S&P)

Merito creditore: i fondi specializzati in high yield si caratterizzano per investimenti in strumenti finanziari senza rating o con rating inferiore a BBB (S&P)

Investimento residuale: i fondi appartenenti a categorie specializzate investono in strumenti finanziari con rating non inferiore a BBB (S&P)

Fondi comuni d'investimento

Fondi obbligazionari

Categorie non specializzate

- Fondi obbligazionari misti: possono detenere fino al 20% del portafoglio in azioni e non hanno vincoli ulteriori alle politiche di investimento
- Fondi obbligazionari flessibili: si caratterizzano per una politica di investimento “*total return*”, ovvero senza alcun limite all'esposizione al rischio tipico dell'investimento in strumenti obbligazionari

Fondi di liquidità

Investono tutto il proprio portafoglio in obbligazioni ed in liquidità. Gli strumenti finanziari detenuti non devono avere un rating inferiore ad A (S&P). La Duration del portafoglio deve essere inferiore a sei mesi e non sono ammesse politiche di copertura di rischio cambio.

I fondi possono essere ulteriormente divisi in fondi a gestione attiva e in fondi a gestione passiva. I secondi replicano passivamente l'indice di mercato di riferimento che diviene così il benchmark del fondo.

Fondi comuni d'investimento

Fondi Bilanciati: si differenziano in relazione al peso della componente azionaria

- *bilanciati azionari:* azioni in portafoglio tra il 50% ed il 90% del capitale
- *bilanciati:* azioni in portafoglio comprese tra il 50% ed il 70% del capitale
- *bilanciati obbligazionari:* azioni in portafoglio comprese tra il 10% ed il 50%

Fondi comuni d'investimento

Assogestioni, dal 1° luglio 2003, classifica i fondi in 42 categorie operative:

1. Fondi azionari
 2. Fondi obbligazionari
 3. Fondi di liquidità
- Macrocategorie**

Fondi azionari:

- Az. Italia
 - Az. Area euro
 - Az. America
 - Az. Pacifico
 - Az. Paesi emergenti
 - Az. Pese
 - Az. Internazionali
 - Az. Altre specificazioni
 - Az. Energia e materie prime
 - Az. Industria
 - Az. Beni di consumo
 - Az. Salute
 - Az. Finanza
 - Az. Informatica
 - Az. Servizi di telecomunicazione
 - Az. Servizi di pubblica utilità
 - Az. Altri settori
- Fondi azionari settoriali**

Fondi comuni d' investimento

Fondi Obbligazionari:

- Obbl. euro governativi breve termine
- Obbl. euro governativi m/l termine
- Obbl. euro corporate investment grade
- Obbl. euro high yield
- Obbl. dollaro governativi a breve termine
- Obbl. dollaro governativi m/l termine
- Obbl. dollaro corporate investment grade
- Obbl. dollaro high yield
- Obbl. internazionali governativi
- Obbl. internazionali corporate investment grade
- Obbl. internazinali high yield
- Obbl.yen
- Obbl. paesi emergenti
- Obbl. altre specificazioni
- Obbl. misti
- Obbl. flessibili

Fondi comuni d'investimento

Fondi di liquidità:

- F. liquidità area euro
- F. liquidità area dollaro
- F. liquidità area yen
- F. liquidità altre valute

Il fondi, inoltre, dovranno avere degli appositi bollini di riconoscimento:

- *F. etici* (adottano politiche di investimento vincolate in base alla propria definizione operativa del concetto di eticità)
- *F. protetti* (prodotti che puntano alla protezione del valore dell'investimento grazie all'applicazione di tecniche quantitative di gestione e limitazione delle perdite)
- *F. garantiti* (assicurano al sottoscrittore la restituzione della totalità o di una percentuale delle somme versate)
- *F. indicizzati* (fondi che hanno l'obiettivo di riprodurre il profilo di rischio rendimento di un indice di mercato)

Fondi comuni d'investimento

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dei fondi poggia su tre soggetti:

- SGR: La promozione, istituzione, l'organizzazione e la gestione dei fondi comuni d'investimento aperti e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti sono attività riservate alle società di gestione del risparmio. Le SGR possono gestire fondi propri o di altrui costituzione.
- Banca depositaria: esercita funzioni di custodia dei titoli e di controllo sull'attività svolta dalla sgr.
- Partecipanti: i sottoscrittori comprano le quote che formano un patrimonio autonomo

Vigilanza

Le attività che tali soggetti svolgono è controllata dalla Banca d'Italia e dalla Consob

I fondi comuni d'investimento offrono gestioni professionali del risparmio, in campi ad elevato rischio e di non facile accesso all'investitore non istituzionale. La gestione del fondo viene affidata a soggetti specializzati che procedono ad una ragionata selezione degli investimenti in relazione ai rendimenti offerti dai vari comparti del mercato.

Fondi comuni d'investimento

Requisiti delle SGR

- **Requisiti patrimoniali:** Le SGR devono soddisfare il requisito patrimoniale dello 0,02% fino ad un massimo di 10 mln di euro, dell'ammontare delle attività gestite che, come risultante dall'ultimo prospetto contabile pubblicato eccede i 250 mln.
- **Rapporti tra SGR promotrice e gestore:** Nel caso in cui la gestione dei fondi sia affidata ad un'altra SGR, viene stipulata una convenzione tra gestore e promotore di cui è data informazione nel prospetto informativo.

La convenzione: a) non esonera o limita le responsabilità delle società stipulanti, b) deve avere contenuto conforme agli obiettivi di investimento dei fondi con riferimento ai quali è stipulata; c) deve essere stipulata in maniera tale da rispettare le normativa in tema di conflitto di interessi con riferimento alla società promotrice e alla società che svolge la gestione; d) deve prevedere un flusso costante di informazioni sulle operazioni effettuate dalla società che svolge la gestione che consenta alla società promotrice l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti

La convenzione contiene tutte le funzioni attribuite a ciascun soggetto: a quale soggetto vanno inoltrate le domande di acquisto e di sottoscrizione, quale soggetto cura i rapporti con i partecipanti, il soggetto che esercita i diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari in cui ha investito il fondo

Fondi comuni d'investimento

Regolamento del fondo: la Banca d'Italia approva il regolamento del fondo e le sue variazioni, valutandone la completezza e la compatibilità con i criteri stabiliti dalla legge

✓ *Il regolamento del fondo è composto da tre parti:*

1. Scheda identificativa (identificazione del fondo, società promotrice, banca depositaria)
2. Caratteristiche del prodotto (scopo, oggetto, politiche d'investimento, regime di proventi e spese)
3. Modalità di funzionamento (regole di funzionamento del fondo)

✓ *Criteri di redazione del regolamento del fondo:*

1. Chiarezza (comprensione delle caratteristiche del fondo e delle condizioni contrattuali)
2. Completezza (il regolamento disciplina in modo completo il rapporto contrattuale)
3. Sintesi (sinteticità del documento)
4. Coerenza (degli elementi che compongono il fondo: scopo, oggetto, natura degli investimenti, investitori a cui è rivolto il fondo)

Fondi comuni d' investimento

✓ *Contenuto del regolamento*

1. Denominazione del fondo e di eventuali comparti
2. Denominazione e tipologia del fondo
3. Tipologia (aperto armonizzato, aperto non armonizzato etc.)
4. Durata del fondo (coerente con la natura degli investimenti e non superiore alla durata della sgr)
5. Denominazione della sgr o del gruppo di appartenenza
6. Soggetto garante (se il fondo è garantito)
7. Banca depositaria
8. Calcolo del valore della quota
9. Comparti classi di quote (nel caso in cui sia ripartito in comprati o preveda l' emissione di differenti classi di quote)
10. Quotazione (nel caso in cui sia prevista la quotazione su uno o più mercati regolamentati)
11. Scopo ed oggetto del fondo
12. Rischio di investimento

Fondi comuni d'investimento

Sottoscrizione:

La partecipazione al fondo si caratterizza tramite la sottoscrizione delle quote del fondo o delle quote di un comparto (se questo è diviso in comparti).

La sottoscrizione può avvenire o tramite il versamento di un importo pari alle quote di partecipazione o mediante conferimento di strumenti finanziari nella composizione che riproduce l'indice in conformità del quale il fondo investe.

Il regolamento del fondo definisce le modalità di sottoscrizione:

1. Quali mezzi di pagamento possono essere utilizzati e la valuta utilizzata
2. Le modalità di sottoscrizione: versamento in un'unica soluzione o ripartendo l'investimento in più soluzioni (piani di accumulo) PAC
3. Periodicità dell'emissione e del rimborso delle quote che deve essere almeno settimanale o analoga a quella prevista per il calcolo del valore della quota
4. Il giorno cui si riferisce il valore della quota per determinare il numero di quote da attribuire a ciascuna sottoscrizione
5. L'importo della sottoscrizione deve essere attribuita al fondo con la stessa data valuta riconosciuta dalla banca depositaria
6. Le sottoscrizioni vengono regolate il giorno successivo a quello di riferimento
7. Invio della lettera di conferma dell'avvenuto investimento

Fondi comuni d'investimento

PAC: *Piani di accumulazione*

I piani di accumulazione prevedono la sottoscrizione delle quote in un arco temporale che può variare da 5 a 15 anni. Il cliente decide la durata, il numero di versamenti, la cadenza con cui corrisponderli (mese, trimestre, semestre, anno). Il sottoscrittore può decidere di interrompere il piano senza alcun onere aggiuntivo. Il PAC soddisfa in genere esigenze di natura previdenziale, alla fine del piano si può scegliere se riscattare il capitale maturato o beneficiare di un piano di rimborso.

Le quote:

Le quote di partecipazione al fondo sono rappresentate da certificati nominativi o al portatore a scelta dell'investitore. Il partecipante può scegliere se trasformare i certificati da nominativi o al portatore e viceversa. Inoltre, può essere prevista l'immissione di un certificato cumulativo, rappresentativo delle quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e tenuto a deposito presso la banca depositaria.

Il regolamento del fondo può stabilire se è prevista la dematerializzazione delle quote di partecipazione.

Fondi comuni d'investimento

Gestione

- *Gestione attiva*

Hanno l'obiettivo di battere il mercato

- Enhanced fund

Hanno una libertà limitata di azione ma cercano comunque di fare meglio del benchmark

- *Gestione passiva*

Replicano il mercato di riferimento

I fondi a gestione attiva hanno dei costi superiori rispetto agli altri. Il risparmiatore che sceglie tale fondo sopporta costi maggiori sperando in delle overperformance.

I fondi a gestione passiva sono più indicati per i piccoli risparmiatori, si riesce ad avere un portafogli diversificato anche con piccole cifre.

Fondi comuni d'investimento

Limiti:

Il patrimonio del fondo deve essere investito nel rispetto delle norme prudenziali di contenimento e di frazionamento del rischio in:

1. Strumenti finanziari quotati.
2. Strumenti finanziari del mercato monetario *non quotati* facilmente liquidabili, con vita residua non superiore a sei mesi, a condizione che siano emessi o garantiti da un' amministrazione centrale, regionale o locale o da una Banca centrale di uno Stato membro dell' Ue, dalla BCE, dall' UE o dalla Banca europea per gli investimenti, da uno Stato membro del G10 o classificato con un rischio adeguato da almeno due delle agenzie di rating riconosciute (S&P, moody,s, Fitch, Duffe & Phelps...); emessi da un' azienda quotata; emessi o garantiti da un istituto sottoposto a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell' UE.
3. Strumenti finanziari derivati quotati che abbiano per oggetto attività in cui il fondo può investire (indici finanziari, tassi d' interesse, tassi di cambio o valute).
4. Strumenti finanziari derivati non quotati
5. Strumenti finanziari non quotati
6. Parti di OICR armonizzati
7. Parti di OICR non armonizzati aperti

Fondi comuni d' investimento

Limiti agli investimenti in strumenti finanziari di uno stesso emittente:

Il fondo non può investire una quota superiore al 5% di uno stesso emittente del totale delle attività in strumenti finanziari; sono previste eccezioni e deroghe in riferimento a classi di rischio basse

Limiti agli investimenti di strumenti finanziari in uno stesso gruppo di emittenti:

Non oltre il 20% del totale delle attività del fondo investite in:

- investimenti in strumenti di cui ai punti 1, 2, 5, emessi dagli stessi soggetti
- depositi bancari costituiti presso gli stessi
- esposizioni in strumenti finanziari derivati OTC nei loro confronti

Limiti agli investimenti in depositi bancari: Il patrimonio di un fondo non può essere investito in depositi presso una stessa Banca in misura superiore al 20% del totale delle attività del fondo. Tale limite scende al 10% se i depositi sono presso la stessa banca depositaria del fondo.

Fondi comuni d'investimento

Limiti agli investimenti in strumenti finanziari derivati OTC: Il fondo non può detenere strumenti derivati OTC verso una controparte superiore al 10% del totale delle sue attività se la controparte è una banca, al 5% negli altri casi.

Fondi Indice: Un fondo la cui politica è quella di replicare indici finanziari può derogare i limiti agli investimenti (limite del 5%) in uno stesso gruppo di emittenti a condizione che investa non più del 20% del totale delle attività in strumenti finanziari di uno stesso emittente; l'indice sia sufficientemente diversificato e rappresentativo del mercato.

Fondi neocostituiti: I precedenti limiti hanno una deroga di sei mesi per i fondi di nuova costituzione.

Limite di detenzione dei diritti di voto: una SGR tramite i propri fondi non può detenere più del 10% dei diritti di voto se la società è quotata, del 20% se non quotata

Fondi comuni d' investimento

Valore del fondo:

Il valore complessivo del fondo è pari al valore corrente alla data di riferimento della valutazione delle attività al netto delle passività. La determinazione del valore unitario del fondo è prevista periodicamente per il calcolo del valore unitario del calcolo delle quote di partecipazione sulla base di precisi criteri a seconda del tipo di attività.

Il valore unitario delle quote del fondo è pari al valore complessivo del fondo diviso il numero di quote in circolazione alla medesima data.

Se il fondo è diviso in comparti il valore delle quote è dato dal valore netto del comparto diviso il numero di quote che compongono il comparto.

Rimborso:

I partecipanti al fondo hanno il diritto di chiedere il rimborso delle quote in qualsiasi momento, il rimborso deve avvenire entro 15 giorni dalla richiesta. Il regolamento deve, inoltre, indicare i casi eccezionali in cui il rimborso delle quote è sospeso, tale periodo non può eccedere un mese. La sospensione avviene nei casi in cui ci siano eccessive richieste di smobilizzo che potrebbero recare danno ai partecipanti.

Fondi comuni d'investimento

Oneri di gestione:

Spese a carico del fondo: al fondo sono imputate solo le spese di pertinenza dello stesso o strettamente funzionali all'attività ordinaria del fondo o previste da disposizioni legislative o regolamentari. Sono a carico del fondo: il compenso della SGR, della banca depositaria, costi connessi all'acquisizione o alla dismissione delle attività del fondo, oneri finanziari per le passività assunte dal fondo ecc...

Oneri a carico dei partecipanti:

- 1. Commissioni di sottoscrizione:* sono prelevate sull'ammontare delle somme investite ed espresse in termini assoluti o in percentuale della somma investita. I fondi che non prevedono commissioni di sottoscrizione sono chiamati *no load*.
- 2. Commissioni di rimborso:* possono essere applicati in alternativa alle commissioni di sottoscrizione.
- 3. Diritti fissi:* sono stabiliti dal regolamento, è possibile un aggiornamento periodico del loro importo sulla base di alcuni parametri sempre individuati dal regolamento.
- 4. Rimborsi delle spese della SGR:* è prevista una somma forfettaria per le spese sostenute dalla SGR per l'emissione dei certificati, spese di spedizione ecc..

Fondi comuni d'investimento

Redditività

Il valore di mercato di un fondo è reperibile ogni giorno sui giornali ed è dato dall'andamento del valore di mercato delle quote del fondo che è pari al valore di mercato delle attività contenute nel portafoglio del fondo.

La redditività di un fondo deve essere calcolata in base al rischio di cui il fondo è portatore e non in termini assoluti.

Il rendimento è calcolato attraverso un indice chiamato indice di Sharpe il quale misura il rendimento per unità di rischio equiparando il rendimento offerto sulla base del rischio sopportato.

Benchmark

Il risultato di un fondo non va mai considerato in assoluto, ma confrontato con l'andamento dei mercati finanziari in cui opera e con i risultati dei fondi appartenenti alla stessa categoria e gestiti da diverse società. È a questo proposito che sono stati elaborati e introdotti per obbligo di legge i "benchmark", parametri di riferimento che consentono di valutare la capacità del gestore di ottenere risultati migliori o peggiori rispetto a quelli del mercato in cui il fondo investe.

I fondi Italiani hanno l'obbligo di comunicare il benchmark nel prospetto.

Rischio – Rendimento

La scelta di un fondo non può essere guidata solo dal suo rendimento, il fattore "rischio" rappresenta un parametro fondamentale con cui la performance deve essere messa in relazione per stabilire se il gestore ha assunto dei rischi adeguati al rendimento ottenuto oppure un grado di esposizione non giustificato. Infatti, più elevato è il rischio, maggiore deve essere il rendimento atteso in grado di remunerare l'incertezza sopportata dall'investitore.

Il rischio è solitamente inteso come "volatilità", ed è misurato dallo scarto quadratico medio, vale a dire l'oscillazione di prezzo o di rendimento manifestata in un determinato periodo di tempo. Conoscere l'entità dello sqm significa quantificare l'incertezza associata alla possibilità di ottenere un rendimento pari al valore medio. Uno sqm pari a zero indica la certezza di ottenere rendimenti pari alla media. Per calcolare questo valore vengono elaborati indici di rischiosità quali l'indice di Sharpe.

Fondi comuni d' investimento

Rendimento del fondo e rendimento dell' investitore:

Il rendimento del fondo è dato dalla variazione di valore della quota di partecipazione in un certo arco temporale.

$$R = \left(\left[\frac{VCQ}{VQI} \right]^{1/t} - 1 \right) * 100$$

R = valore percentuale del rendimento

VCQ = valore della quota al momento del calcolo

VQI = valore della quota al momento iniziale

T = tempo espresso in anni, mesi, giorni

Il controvalore iniziale deve tener conto delle commissioni di sottoscrizione mentre quello finale delle commissioni di rimborso.

Fondi comuni d'investimento

Morningstar Rating:

Il rating di Morningstar è una scala di misurazione del rendimento corretto per il rischio e i costi sostenuti da ogni fondo, calcolato all'interno di ciascuna categoria Morningstar.

Il rating viene calcolato solo per i fondi che dispongono di dati su almeno 3 anni. Ordinati i fondi secondo la metodologia MRAR (Morningstar Risk Adjust Return), il primo 10% di fondi di una categoria riceve le cinque stelle, il successivo 22.5% quattro stelle, l'ulteriore 35% tre stelle, mentre al successivo 22.5% e all'ulteriore 10% vengono assegnate rispettivamente due e una stella.

Gli elementi chiave del Morningstar Rating System sono:

- Le Categorie Morningstar
- I costi
- Il rendimento corretto per rischio

Le Categorie Morningstar

Le categorie Morningstar raggruppano i fondi con politiche d'investimento omogenee e si basano sull'analisi della composizione specifica per titoli dei rispettivi portafogli.

Morningstar dedica il massimo impegno nella raccolta e nell'analisi dei portafogli dei fondi. Ciò perché spesso le politiche d'investimento dichiarate e il nome dei fondi non sono sufficienti per assegnare un fondo a una determinata categoria. I parametri rilevanti utilizzati sono costituiti dalle caratteristiche dei titoli che compongono il portafoglio. Per i fondi azionari si tiene conto della capitalizzazione e della prospettiva di crescita, per quelli obbligazionari della duration e dell'affidabilità dell'emittente.

Fondi comuni d'investimento

I costi

Tutte le commissioni vengono dedotte dalle performance lorde dei fondi. Inoltre, il rating di Morningstar tiene conto sistematicamente delle commissioni di sottoscrizione. Per ogni fondo azionario o bilanciato viene considerata una commissione d'ingresso del 5%, a meno che la massima commissione applicabile non sia inferiore.

Per i fondi obbligazionari o monetari, viene considerata una commissione d'ingresso del 3%, a meno che la massima commissione applicabile non sia inferiore. Solitamente esiste un trade-off tra le commissioni d'entrata e le commissioni di gestione e Morningstar fa del suo meglio per valutare i fondi nel modo più corretto ed efficiente possibile su un dato orizzonte temporale di riferimento.

Il Rendimento corretto per il rischio

Per tutti i fondi a cui viene assegnato il Rating vengono presi in considerazione i rendimenti mensili degli ultimi tre anni. La volatilità dei rendimenti storici di un fondo non è una perfetta descrizione del suo rischio. Pertanto, i calcoli per il Morningstar Rating vengono effettuati a partire da una utilità dell'investitore funzione dei rendimenti del fondo. Si considera che un investitore preferisca investimenti con andamenti regolari e non forti oscillazioni di valore dell'investimento.

Fondi comuni d'investimento : Morningstar awards

Metodologia Morningstar:

Morningstar assegna ai fondi ed alle società di gestione dei punteggi sulla base delle performance ottenute, corrette per il rischio, nel corso dell'anno e degli ultimi 5 anni.

I punteggi sono annuali, Morningstar corregge i risultati dell'ultimo anno analizzando la continuità di performance nel lungo periodo.

I fondi presi in esame sono quelli che hanno ottenuto risultati superiori alla media almeno tre anni su cinque.

Gli awards sono assegnati all'interno di ogni singolo mercato europeo: sono presi in considerazione solo i fondi registrati nel database di Morningstar ed autorizzati alla vendita retail.

Morningstar category awards: sono attribuiti ai fondi con il migliore rendimento corretto per il rischio all'interno delle diverse categorie e soggetti a successiva revisione.

Morningstar group awards: sono assegnati alle società di gestione che hanno riportato i migliori risultati all'interno dell'intera gamma di prodotti offerti.

Fondi comuni d'investimento

Fondi per specializzazione: Fondo Azionario

Caratteristiche fondamentali	
Nome	ABN AMRO Master Azionario Europa
Gestore del fondo	Antonveneta Abn Amro Sgr S.P.A.
Settore GIFS	Azionari Europa
Morningstar Rating	★★★
Fund Mgt Rating	
Domicilio	Italia
ISIN	it0003589006
Data di lancio	02/01/2004
Investimento minimo PAC	50

Gestore del fondo	
Nome	Antonveneta Abn Amro Sgr S.P.A.
Indirizzo	20123 Milano Corso Magenta, 84
Città	Milano
Stato	Italy
Telefono	+39 02 480671
Fax	
Indirizzo internet	
E-mail	

Dati fondamentali	
Valuta	Euro (EUR)
Commissione annuale	2.2 %
Investimento minimo iniziale (EUR)	500
Investimento minimo successivo (EUR)	500
Performance a 1 settimana	-1.89 %
Rendimento totale a 3 anni	-4.88 %
Volatilità a 3 anni	3.06 %

Tutte le performance sono espresse come variazione percentuale, calcolate in Euro su base 'bid-to-bid', considerando il reinvestimento dei dividendi e al lordo delle imposte applicabili.
La volatilità è calcolata su base mensile e tiene conto del rendimento su un periodo di 3 anni. Un numero elevato indica un'alta volatilità del rendimento mensile.

Classificazione del fondo	
Settore GIFS	Azionari Europa
Settore asset	Equity
Settore specialistico	Azionari
Focus geografico	Europa
Categoria Assogestioni	Azionari Europa

Dati sul patrimonio del fondo	
Patrimonio del fondo (Ultimo aggiornamento : 29/08/2008)	100.65
Equity Europe [Media]	326.16
Fondo più grande del settore	10109.88
Fondo più piccolo del settore	0.03
Dimensione totale del settore	69472.81
Numero di fondi nel settore	238

Le dimensioni dei fondi sono comunicate dalle società di gestione dei fondi a Morningstar e sono espresse in milioni di euro

Fondi comuni d'investimento

Fondi per specializzazione: Fondo Azionario

Analisi performance cumulativa (in %, calcolata in euro, 19/09/2008)					
	6 m	1 a	3 a	5 a	Dal lancio
ABN AMRO Master Azionario Europa	-6.19	-22.12	-4.88		13.94
Settore (Equity Europe)	-6.97	-26.08	-4.23	29.87	
Ranking assoluto nel settore	119/237	42/224	109/197		
Miglior fondo del settore (clicca per vedere il miglior fondo per ogni periodo)	-	-	-	-	
Ranking quartile	2	1	3		

Percentuale di ricavo dell'investimento per l'intero periodo considerato. Mostra anche il ranking all'interno del settore S&P GIF. Il ranking quartile mostra in quale di 4 quartili si colloca il fondo per ogni periodo.

Analisi stabilità della performance (in %, calcolata in euro, 19/09/2008)					
	0-12 m	12-24 m	24-36 m	36-48 m	48-60 m
ABN AMRO Master Azionario Europa	-17.13	10.59	11.18	17.43	
Settore (Equity Europe)					
Ranking quartile	1	3	4	4	

Scopri il livello di stabilità dei risultati ottenuti dal tuo fondo. Per ogni periodo di 5 e 12 mesi negli ultimi 5 anni, questa tabella mostra la percentuale di crescita raggiunta. Mostra anche il ranking all'interno del settore generale per ogni periodo di 12 mesi. Il ranking quartile indica in quale dei 4 quartili si è posizionato il fondo in ogni periodo.

Analisi volatilità (Percentuale di deviazione dalla media per ogni periodo 19/09/2008)					
	3 a	4 a	5 a	7 a	10 a
ABN AMRO Master Azionario Europa	3.06	2.8			
Settore (Equity Europe)	3.91	3.61	3.45	4.47	4.72
Ranking volatilità nel settore	10/197	8/185			
Fondo meno volatile del settore	2.82	2.59	2.47	3.42	3.77
Fondo più volatile del settore	5.41	5.00	4.94	5.96	6.91
Ranking quartile	1	1			

Fondi comuni d'investimento

Fondi per specializzazione: Fondo di Fondi Azionario

Caratteristiche fondamentali	
Nome	Aureo PrimaClasse Crescita
Gestore del fondo	Aureo Gestioni SGR S.p.A.
Settore GIFS	Azionari Internazionali
Morningstar Rating	☆☆☆
Fund Mgt Rating	
Domicilio	Italia
ISIN	it0001484770
Data di lancio	31/07/2000
Investimento minimo PAC	250

Gestore del fondo	
Nome	Aureo Gestioni SGR S.p.A.
Indirizzo	20123 Milano Via G. Revere, 14
Città	
Stato	Italy
Telefono	+39 02 430 281
Fax	
Indirizzo internet	www.aureo.it
E-mail	info@aureo.it

Dati fondamentali	
Valuta	Euro (EUR)
Commissione annuale	1.8 %
Investimento minimo iniziale (EUR)	5000
Investimento minimo successivo (EUR)	1000
Performance a 1 settimana	-0.9 %
Rendimento totale a 3 anni	-3.61 %
Volatilità a 3 anni	2.83 %

Tutte le performance sono espresse come variazione percentuale, calcolate in Euro su base 'bid-to-bid', considerando il reinvestimento dei dividendi e al lordo delle imposte applicabili. La volatilità è calcolata su base mensile e tiene conto del rendimento su un periodo di 3 anni. Un numero elevato indica un'alta volatilità del rendimento mensile.

Classificazione del fondo	
Settore GIFS	Azionari Internazionali
Settore asset	Equity
Settore specialistico	Fondi di Fondi (Azionari)
Focus geografico	Internazionali
Categoria Assogestioni	Bilanciati Azionari

Dati sul patrimonio del fondo	
Patrimonio del fondo (Ultimo aggiornamento :)	0.00
Equity Global [Media]	277.52
Fondo più grande del settore	4785.24
Fondo più piccolo del settore	0.91
Dimensione totale del settore	51619.04
Numero di fondi nel settore	219

Le dimensioni dei fondi sono comunicate dalle società di gestione dei fondi a Morningstar e sono espresse in milioni di euro

Fondi comuni d'investimento

Fondi per specializzazione: Fondo di Fondi Azionario

Analisi performance cumulativa (in %, calcolata in euro, 19/09/2008)					
	6 m	1 a	3 a	5 a	Dal lancio
Aureo PrimaClasse Crescita	-5.5	-15.7	-3.61	14.75	-25.14
Settore (Equity Global)	-4.09	-21.49	-7.55	11.04	
Ranking assoluto nel settore	150/218	25/203	40/169	49/157	
Miglior fondo del settore (clicca per vedere il miglior fondo per ogni periodo)	-	-	-	-	
Ranking quartile	3	1	1	2	

Percentuale di ricavo dell'investimento per l'intero periodo considerato. Mostra anche il ranking all'interno del settore S&P GIF. Il ranking quartile mostra in quale di 4 quartili si colloca il fondo per ogni periodo.

Analisi stabilità della performance (in %, calcolata in euro, 19/09/2008)					
	0-12 m	12-24 m	24-36 m	36-48 m	48-60 m
Aureo PrimaClasse Crescita	-11.72	6.21	9.61	13.22	3.15
Settore (Equity Global)					
Ranking quartile	1	3	3	3	2

Scopri il livello di stabilità dei risultati ottenuti dal tuo fondo. Per ogni periodo di 5 e 12 mesi negli ultimi 5 anni, questa tabella mostra la percentuale di crescita raggiunta. Mostra anche il ranking all'interno del settore generale per ogni periodo di 12 mesi. Il ranking quartile indica in quale dei 4 quartili si è posizionato il fondo in ogni periodo.

Analisi volatilità (Percentuale di deviazione dalla media per ogni periodo 19/09/2008)					
	3 a	4 a	5 a	7 a	10 a
Aureo PrimaClasse Crescita	2.83	2.61	2.47	3.27	
Settore (Equity Global)	3.66	3.41	3.27	4.12	4.52
Ranking volatilità nel settore	16/169	14/161	11/157	13/122	
Fondo meno volatile del settore	1.63	1.59	1.57	2.45	2.65
Fondo più volatile del settore	5.53	5.01	4.78	6.21	6.02
Ranking quartile	1	1	1	1	

La volatilità è una misura della deviazione totale (scostamento) rispetto alla performance passata del fondo. È spesso utilizzata per valutare il 'grado di rischio' di una performance passata del fondo. Un valore elevato

Fondi comuni d'investimento

Fondi per specializzazione: Bilanciato Moderato

Caratteristiche fondamentali		Dati fondamentali	
Nome	ABN AMRO Model Fund 1 EUR	Valuta	Euro (EUR)
Gestore del fondo	ABN AMRO Investment Funds S.A.	Commissione annuale	0.75 %
Settore GIFS	Asset Alloc Global Defensive (EUR)	Investimento minimo iniziale (EUR)	250
Morningstar Rating	☆☆☆	Investimento minimo successivo (EUR)	250
Fund Mgt Rating		Performance a 1 settimana	-0.51 %
Domicilio	Lussemburgo	Rendimento totale a 3 anni	3.54 %
ISIN	lu0129887534	Volatilità a 3 anni	0.6 %
Data di lancio	02/07/2001	<i>Tutte le performance sono espresse come variazione percentuale, calcolate in Euro su base 'bid-to-bid', considerando il reinvestimento dei dividendi e al lordo delle imposte applicabili. La volatilità è calcolata su base mensile e tiene conto del rendimento su un periodo di 3 anni. Un numero elevato indica un'alta volatilità del rendimento mensile.</i>	
Investimento minimo PAC			
Gestore del fondo		Classificazione del fondo	
Nome	ABN AMRO Investment Funds S.A.	Settore GIFS	Asset Alloc Global Defensive (EUR)
Indirizzo	L-1855 Luxemburg-Kirchberg 46, Avenue JF Kennedy	Settore asset	Asset Allocation
Città	Milano	Settore specialistico	Bilanciati Moderati
Stato	Luxembourg	Focus geografico	Internazionali
Telefono	+352 2607 3305	Categoria Assogestioni	Fondi Registrati per la vendita
Fax			
Indirizzo internet	www.asset.abnamro.com	Dati sul patrimonio del fondo	
E-mail	fund.services@nl.abnamro.com	Patrimonio del fondo (Ultimo aggiornamento : 31/07/2008)	710.60
		Asset Alloc Global Defensive (EUR) [Media]	278.65
		Fondo più grande del settore	3067.23
		Fondo più piccolo del settore	1.32
		Dimensione totale del settore	13932.61
		Numero di fondi nel settore	62
<i>Le dimensioni dei fondi sono comunicate dalle società di gestione dei fondi a Morningstar e sono espresse in milioni di euro</i>			

Fondi comuni d'investimento

Fondi per specializzazione: Bilanciato Flessibile

Caratteristiche fondamentali	
Nome	Azimut Trend Italia
Gestore del fondo	Azimut SGR S.p.A.
Settore GIFS	Bilan. Italia Flessibili
Morningstar Rating	★★★★★
Fund Mgt Rating	
Domicilio	Italia
ISIN	it0001055158
Data di lancio	24/10/1995
Investimento minimo PAC	50

Gestore del fondo	
Nome	Azimut SGR S.p.A.
Indirizzo	Piazza Durante 11
Città	Milano
Stato	Italy
Telefono	0039-02-283651
Fax	0039-02-8025500
Indirizzo internet	www.azimut.it
E-mail	

Dati fondamentali	
Valuta	Euro (Prev. Italian Lire) (XIT)
Commissione annuale	2.5 %
Investimento minimo iniziale (XIT)	1500
Investimento minimo successivo (XIT)	500
Performance a 1 settimana	1.98 %
Rendimento totale a 3 anni	-1.92 %
Volatilità a 3 anni	3.6 %

Tutte le performance sono espresse come variazione percentuale, calcolate in Euro su base 'bid-to-bid', considerando il reinvestimento dei dividendi e al lordo delle imposte applicabili. La volatilità è calcolata su base mensile e tiene conto del rendimento su un periodo di 3 anni. Un numero elevato indica un'alta volatilità del rendimento mensile.

Classificazione del fondo	
Settore GIFS	Bilan. Italia Flessibili
Settore asset	Asset Allocation
Settore specialistico	Bilanciati Flessibili
Focus geografico	Italia
Categoria Assogestioni	Fondi Flessibili

Dati sul patrimonio del fondo	
Patrimonio del fondo (Ultimo aggiornamento : 29/08/2008)	168.83
Asset Alloc Italy Flexible [Media]	199.66
Fondo più grande del settore	230.50
Fondo più piccolo del settore	168.83
Dimensione totale del settore	399.33
Numero di fondi nel settore	1

Le dimensioni dei fondi sono comunicate dalle società di gestione dei fondi a Morningstar e

Fondi comuni d'investimento

Fondi per specializzazione: Bilanciato Flessibile

Analisi performance cumulativa (in %, calcolata in euro, 12/09/2008)					
	6 m	1 a	3 a	5 a	Dal lancio
Azimut Trend Italia	-5.88	-20.51	-1.92	35.82	248.91
Settore (Asset Alloc Italy Flexible)	-5.88	-20.51	-1.92	35.82	
Ranking assoluto nel settore	1/1	1/1	1/1	1/1	
Miglior fondo del settore (clicca per vedere il miglior fondo per ogni periodo)	-	-	-	-	
Ranking quartile	2	2	2	2	2

Percentuale di ricavo dell'investimento per l'intero periodo considerato. Mostra anche il ranking all'interno del settore S&P GIF. Il ranking quartile mostra in quale di 4 quartili si colloca il fondo per ogni periodo.

Analisi stabilità della performance (in %, calcolata in euro, 12/09/2008)					
	0-12 m	12-24 m	24-36 m	36-48 m	48-60 m
Azimut Trend Italia	-21.18	12.59	16.48	26.49	7.08
Settore (Asset Alloc Italy Flexible)					
Ranking quartile	2	2	2	2	2

Scopri il livello di stabilità dei risultati ottenuti dal tuo fondo. Per ogni periodo di 5 e 12 mesi negli ultimi 5 anni, questa tabella mostra la percentuale di crescita raggiunta. Mostra anche il ranking all'interno del settore generale per ogni periodo di 12 mesi. Il ranking quartile indica in quale dei 4 quartili si è posizionato il fondo in ogni periodo.

Analisi volatilità (Percentuale di deviazione dalla media per ogni periodo 12/09/2008)					
	3 a	4 a	5 a	7 a	10 a
Azimut Trend Italia	3.6	3.39	3.28	4.81	6.18
Settore (Asset Alloc Italy Flexible)	3.60	3.39	3.28	4.81	6.18
Ranking volatilità nel settore	1/1	1/1	1/1	1/1	1/1
Fondo meno volatile del settore	3.60	3.39	3.28	4.81	6.18
Fondo più volatile del settore	3.60	3.39	3.28	4.81	6.18
Ranking quartile	2	2	2	2	2

La volatilità è una misura della deviazione totale (scostamento) rispetto alla performance passata del fondo. È spesso utilizzata per valutare il 'grado di rischio' di una performance passata del fondo. Un valore elevato indica che la performance del fondo ha avuto delle fluttuazioni nel periodo di tempo considerato. Rank del quartile - (1) Meno volatile e (4) Più volatile rispetto agli altri fondi del settore

Fondi comuni d'investimento

Fondi per specializzazione: Fondo Obbligazionario a lungo termine

Caratteristiche fondamentali	
Nome	Lyxor ETF EuroMTS 10-15Y
Gestore del fondo	Lyxor Asset Management
Settore GIFS	Obbligazioni Euro
Morningstar Rating	★★★★
Fund Mgt Rating	
Domicilio	Francia
ISIN	fr0010037242
Data di lancio	28/01/2004
Investimento minimo PAC	

Gestore del fondo	
Nome	Lyxor Asset Management
Indirizzo	17, cours Valmy Tour Société Générale
Città	Paris La Défense Cedex
Stato	France
Telefono	*
Fax	33-1-42 13 30 05
Indirizzo internet	www.lyxoretf.fr
E-mail	contact@lyxor.com

Dati fondamentali	
Valuta	Euro (EUR)
Commissione annuale	0.17 %
Investimento minimo iniziale (EUR)	1
Investimento minimo successivo (EUR)	1
Performance a 1 settimana	-0.56 %
Rendimento totale a 3 anni	-0.99 %
Volatilità a 3 anni	1.37 %

Tutte le performance sono espresse come variazione percentuale, calcolate in Euro su base 'bid-to-bid', considerando il reinvestimento dei dividendi e al lordo delle imposte applicabili. La volatilità è calcolata su base mensile e tiene conto del rendimento su un periodo di 3 anni. Un numero elevato indica un'alta volatilità del rendimento mensile.

Classificazione del fondo	
Settore GIFS	Obbligazioni Euro
Settore asset	Fixed Income
Settore specialistico	Obbligazioni Lungo Termine
Focus geografico	Euroland
Categoria Assogestioni	Fondi Registrati per la vendita

Dati sul patrimonio del fondo	
Patrimonio del fondo (Ultimo aggiornamento : 29/08/2008)	270.63
Fixed Income EUR [Media]	390.28
Fondo più grande del settore	5159.35
Fondo più piccolo del settore	0.42
Dimensione totale del settore	42147.62
Numero di fondi nel settore	132

Le dimensioni dei fondi sono comunicate dalle società di gestione dei fondi a Morningstar e sono espresse in milioni di euro

Fondi comuni d'investimento

Fondi per specializzazione: Fondo Obbligazionario a lungo termine

Analisi performance cumulativa (in %, calcolata in euro, 19/09/2008)					
	6 m	1 a	3 a	5 a	Dal lancio
Lyxor ETF EuroMTS 10-15Y	-1.71	3.23	-0.99		19.17
Settore (Fixed Income EUR)	-1.81	0.29	-0.84	8.86	
Ranking assoluto nel settore	64/131	6/130	71/122		
Miglior fondo del settore (clicca per vedere il miglior fondo per ogni periodo)	-	-	-	-	
Ranking quartile	2	1	3		

Percentuale di ricavo dell'investimento per l'intero periodo considerato. Mostra anche il ranking all'interno del settore S&P GIF. Il ranking quartile mostra in quale di 4 quartili si colloca il fondo per ogni periodo.

Analisi stabilità della performance (in %, calcolata in euro, 19/09/2008)					
	0-12 m	12-24 m	24-36 m	36-48 m	48-60 m
Lyxor ETF EuroMTS 10-15Y	3.83	-0.77	-1.9	14.25	
Settore (Fixed Income EUR)					
Ranking quartile	1	4	4	1	

Scopri il livello di stabilità dei risultati ottenuti dal tuo fondo. Per ogni periodo di 5 e 12 mesi negli ultimi 5 anni, questa tabella mostra la percentuale di crescita raggiunta. Mostra anche il ranking all'interno del settore generale per ogni periodo di 12 mesi. Il ranking quartile indica in quale dei 4 quartili si è posizionato il fondo in ogni periodo.

Analisi volatilità (Percentuale di deviazione dalla media per ogni periodo 19/09/2008)					
	3 a	4 a	5 a	7 a	10 a
Lyxor ETF EuroMTS 10-15Y	1.37	1.35			
Settore (Fixed Income EUR)	0.80	0.78	0.78	0.83	0.83
Ranking volatilità nel settore	116/122	106/111			
Fondo meno volatile del settore	0.22	0.20	0.19	0.21	0.41
Fondo più volatile del settore	2.03	1.83	1.90	1.61	1.51
Ranking quartile	4	4			

La volatilità è una misura della deviazione totale (scostamento) rispetto alla performance passata del fondo. È spesso utilizzata per valutare il 'grado di rischio' di una performance passata del fondo. Un valore elevato indica che la performance del fondo ha avuto delle fluttuazioni nel periodo di tempo considerato. Rank del quartile - (1) Meno volatile e (4) Più volatile rispetto agli altri fondi del settore

Fondi comuni d'investimento

Fondi per specializzazione: Fondo Monetario

Caratteristiche fondamentali	
Nome	Anima Liquidità
Gestore del fondo	Anima SGR S.p.A.
Settore GIFS	Monetari Euro
Morningstar Rating	★★★★★
Fund Mgt Rating	
Domicilio	Italia
ISIN	it0001415345
Data di lancio	28/03/2000
Investimento minimo PAC	50

Gestore del fondo	
Nome	Anima SGR S.p.A.
Indirizzo	201 21 Milano Via Brera, 18
Città	
Stato	Italy
Telefono	+39 02 806 381
Fax	
Indirizzo internet	www.fondianima.it
E-mail	info@fondianima.it

Dati fondamentali	
Valuta	Euro (EUR)
Commissione annuale	0.12 %
Investimento minimo iniziale (EUR)	125
Investimento minimo successivo (EUR)	125
Performance a 1 settimana	-0.33 %
Rendimento totale a 3 anni	8.34 %
Volatilità a 3 anni	0.09 %

Tutte le performance sono espresse come variazione percentuale, calcolate in Euro su base 'bid-to-bid', considerando il reinvestimento dei dividendi e al lordo delle imposte applicabili. La volatilità è calcolata su base mensile e tiene conto del rendimento su un periodo di 3 anni. Un numero elevato indica un'alta volatilità del rendimento mensile.

Classificazione del fondo	
Settore GIFS	Monetari Euro
Settore asset	Money Market
Settore specialistico	Monetari
Focus geografico	Euroland
Categoria Assogestioni	Fondi Liquidità Area Euro

Dati sul patrimonio del fondo	
Patrimonio del fondo (Ultimo aggiornamento :)	0.00
Money Market EUR [Media]	1496.46
Fondo più grande del settore	16561.88
Fondo più piccolo del settore	5.83
Dimensione totale del settore	83801.90
Numero di fondi nel settore	71

Le dimensioni dei fondi sono comunicate dalle società di gestione dei fondi a Morningstar e sono espresse in milioni di euro

Fondi comuni d'investimento

Fondi per specializzazione: Fondo Monetario

Analisi performance cumulativa (in %, calcolata in euro, 19/09/2008)					
	6 m	1 a	3 a	5 a	Dal lancio
Anima Liquidità	1.49	3.26	8.34	12.61	26.8
Settore (Money Market EUR)	1.41	2.64	7.41	10.61	
Ranking assoluto nel settore	40/70	26/68	25/64	13/61	
Miglior fondo del settore (clicca per vedere il miglior fondo per ogni periodo)	-	-	-	-	
Ranking quartile	3	2	2	1	

Percentuale di ricavo dell'investimento per l'intero periodo considerato. Mostra anche il ranking all'interno del settore S&P GIF. Il ranking quartile mostra in quale di 4 quartili si colloca il fondo per ogni periodo.

Analisi stabilità della performance (in %, calcolata in euro, 19/09/2008)					
	0-12 m	12-24 m	24-36 m	36-48 m	48-60 m
Anima Liquidità	3.7	2.99	1.76	1.86	2.15
Settore (Money Market EUR)					
Ranking quartile	1	2	2	1	1

Scopri il livello di stabilità dei risultati ottenuti dal tuo fondo. Per ogni periodo di 5 e 12 mesi negli ultimi 5 anni, questa tabella mostra la percentuale di crescita raggiunta. Mostra anche il ranking all'interno del settore generale per ogni periodo di 12 mesi. Il ranking quartile indica in quale dei 4 quartili si è posizionato il fondo in ogni periodo.

Analisi volatilità (Percentuale di deviazione dalla media per ogni periodo 19/09/2008)					
	3 a	4 a	5 a	7 a	10 a
Anima Liquidità	0.09	0.08	0.09	0.11	
Settore (Money Market EUR)	0.11	0.10	0.09	0.09	0.14
Ranking volatilità nel settore	38/64	30/62	46/61	45/53	
Fondo meno volatile del settore	0.06	0.07	0.07	0.06	0.10
Fondo più volatile del settore	0.52	0.45	0.41	0.36	0.80
Ranking quartile	3	2	4	4	

La volatilità è una misura della deviazione totale (scostamento) rispetto alla performance passata del fondo. È spesso utilizzata per valutare il 'grado di rischio' di una performance passata del fondo. Un valore elevato indica che la performance del fondo ha avuto delle fluttuazioni nel periodo di tempo considerato. Rank del quartile - (1) Meno volatile e (4) Più volatile rispetto agli altri fondi del settore

Fondi comuni d'investimento – I FONDI CHIUSI

Fondi Chiusi

I fondi di investimento chiusi sono patrimoni autonomi gestiti in monte, suddivisi in quote, di pertinenza di una pluralità di partecipanti il cui diritto al rimborso delle quote viene riconosciuto solo a scadenze predeterminate.

Soggetti:

1. SGR
2. Banca depositaria
3. Partecipanti al fondo (sottoscrittori)

La promozione, l'istituzione, l'organizzazione e la gestione del patrimonio di fondi comuni di investimento chiusi, nonché l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti sono attività riservate alle SGR. Le SGR armonizzate possono gestire il patrimonio altrui o di propria istituzione.

Requisiti patrimoniali:

Le SGR devono soddisfare il requisito patrimoniale dello 0,02% (fino ad un massimo di 10 mln di euro) dell'ammontare delle attività gestite che, eccede i 250 mln di euro risultante dall'ultimo bilancio.

Le SGR che gestiscono fondi chiusi non riservati ad investitori qualificati sono tenute ad acquisire in proprio una quota almeno pari al 2% del valore complessivo netto di ciascun fondo nella fase di costituzione o in successive emissioni. Se il valore complessivo del Fondo supera i 150 mln la suddetta quota scende all'1%. Se il fondo è gestito da una SGR terza, ogni società deve acquisire la metà delle quote.

Rapporti tra promotore e gestore

Se il fondo è gestito da una società terza, le SGR in questione stipulano un apposita convenzione, di cui è data informazione anche sui contenuti nel prospetto informativo del fondo.

Delega della gestione

L'eventuale delega di gestione può essere affidata ad altre SGR o intermediari autorizzati con apposito contratto scritto. Della delega e dei suoi contenuti deve essere data nota nel prospetto informativo.

Le deleghe possono essere concesse a:

- *Intermediari comunitari autorizzati*
- *Intermediari extracomunitari autorizzati*

La delega:

1. Non limita le responsabilità della società delegante
2. Deve avere durata determinata e deve poter essere revocata con effetto immediato dal delegante.
3. Ha carattere non esclusivo. La SGR deve conservare la possibilità di effettuare operazioni sugli stessi mercati e valori mobiliari per i quali è concessa la delega.
4. Deve essere conforme agli obiettivi di investimento del fondo
5. Deve contenere clausole che, ove l'esecuzione delle operazioni non sia subordinata al preventivo assenso del delegante, prevedano che il delegato debba attenersi, nelle scelte degli investimenti, alle indicazioni impartite periodicamente dalla società di gestione del risparmio delegante.
6. Deve essere formulata in modo tale da rispettare le norme in materia di conflitto di interessi con riferimento alla società delegate e al soggetto delegato
7. Deve prendere un flusso costante di informazioni sulle operazioni effettuate dal soggetto delegato alla società delegante che consenta l'esatta ricostruzione del patrimonio del fondo con riferimento al quale viene rilasciata.

Regolamento:

Il regolamento è soggetto ad approvazione da parte della Banca d'Italia. Il regolamento risulta approvato se entro tre mesi dalla presentazione la Banca d'Italia non esprime esplicito diniego.

Regolamento semplificato:

Il regolamento semplificato (regolamento che riproduce integralmente il testo sulle modalità di funzionamento predisposto da Banca d'Italia senza deroghe) risulta approvato:

se entro 20 giorni la Banca d'Italia non esprime esplicito diniego; 40 se le deroghe sono limitate.

La Banca d'Italia può definire assieme alle associazioni di categoria gli schemi riconosciuti di regolamento per tipologia di fondo. Il regolamento del fondo redatto secondo gli schemi riconosciuti è approvato trascorsi 60 giorni dalla presentazione della documentazione.

Trascorsi 24 mesi dall'approvazione del regolamento senza che il fondo abbia avviato l'attività, l'approvazione del regolamento decade.

Criteria di redazione del regolamento:

- *Chiarezza*
- *Completezza*
- *Sintesi*
- *Coerenza*

Durata del fondo:

La durata del fondo deve essere coerente con la natura degli investimenti e non può essere superiore al termine della durata della SGR che i ha promossi o istituiti. La durata non di un fondo chiuso non può eccedere i 30 anni, può essere ammessa una proroga non superiore ai tre anni previo consenso della Banca d'Italia, ove sia previsto al regolamento del fondo e su richiesta della SGR.

Scopo e oggetto del fondo:

Il regolamento esplicita lo scopo del fondo in termini di obiettivi che la SGR intende raggiungere. Dal regolamento risulta la tipologia di beni i cui può essere investito il patrimonio del fondo. Nel regolamento dei fondi chiusi che assumo partecipazioni in società (fondi private equity, o venture capital) indica se è possibile conceder prestiti funzionali o complementari all'acquisto o alla detenzione di partecipazioni, prevedendone modalità e limiti.

Il regolamento dei fondi immobiliari indica le caratteristiche e la destinazione dei beni immobili e se il fondo può investire anche in partecipazioni di società aventi a oggetto l'attività di costruzione

Fondi comuni d'investimento – I FONDI CHIUSI

Rischio dell'investimento:

Nella descrizione del fondo devono essere illustrate le prospettive di liquidità dell'investimento prima della scadenza della durata del fondo. In questo modo è possibile sapere il livello teorico di rischio rendimento connesso alla partecipazione e verificare il grado di rispondenza alle proprie esigenze di investimento.

Partecipazione al fondo:

I soggetti interessati alla partecipazione ad un fondo chiuso possono sottoscrivere quote del fondo o quote di un comparto dello stesso. Nel caso in cui il fondo sia sottoscritto per un valore superiore all'offerta, la SGR può aumentare il patrimonio, conformemente al regolamento dandone comunicazione alla Banca d'Italia.

Il termine massimo di sottoscrizione delle quote non può essere superiore ai 18 mesi; tale termine decorre dal momento in cui la Banca d'Italia approva il regolamento del fondo.

Rimborso delle quote:

Le quote sono rimborsate secondo le modalità previste dal regolamento al termine della durata del fondo o possono essere rimborsate anticipatamente. In quest'ultimo caso il regolamento indica i casi e le modalità del rimborso anticipato.

- rimborsi parziali pro quota a fronte di disinvestimenti
 - rimborsi anticipati di quote a fronte di nuove emissioni specificando i criteri in base ai quali sono soddisfatte le richieste in caso di domande di rimborso eccedenti le nuove sottoscrizioni.
-

Fondi comuni d'investimento – I FONDI CHIUSI

Se il regolamento del fondo prevede emissioni successive alla prima, i rimborsi anticipati hanno luogo con la medesima frequenza delle nuove emissioni. Alla stessa data è prevista la determinazione periodica del valore delle quote.

Valutazione dei beni del Fondo:

Il valore del fondo è dato dal valore complessivo alla data di valutazione meno le eventuali passività. Il valore complessivo del fondo è calcolato con la stessa periodicità del calcolo delle quote. Il valore di ogni comparto è calcolato in modo separato dagli altri comparti del fondo. Se il fondo investe in società non quotate in genere le partecipazioni sono calcolate al costo di acquisto, altrimenti tramite un processo di valutazione adeguato.

Partecipazioni in imprese non quotate non immobiliari:

I titoli in imprese non quotate possono essere rivalutati dopo un anno dalla data dell'investimento a certe condizioni:

- *Valore risultante da una o più transazioni , compresi gli aumenti di capitale, successive all'ultima valutazione , sul titolo dell'impresa partecipata.*
- *Valore derivante dall'applicazione di metodi di valutazione economico – finanziari.*
- *Valore derivante dall'applicazione di metodologie tipo price/earnings.*

Partecipazioni di controllo in società immobiliari:

Alle partecipazioni in società non quotate la cui attività consiste nell'investimento in beni immobili, va attribuito un valore pari alla frazione di patrimonio di pertinenza del fondo. Il valore del patrimonio netto può essere rettificato sulla base del valore risultante:

1. Da transazioni riguardanti quantità di titoli significative rispetto alla partecipazione detenuta dal fondo.
2. dall'applicazione di metodi di valutazione basati su indicatori di tipo economico finanziario.

La rivalutazione delle partecipazioni in imprese non immobiliari è facoltativa, obbligatoria per le partecipazioni in imprese immobiliari.

Partecipazioni di controllo in società immobiliari:

Il valore della partecipazione deve essere pari alla frazione di patrimonio netto di pertinenza del fondo. Il patrimonio netto è determinato applicando ai beni immobili ed ai diritti reali immobiliari risultanti dall'ultimo bilancio approvato il loro valore corrente determinato in base alle loro caratteristiche intrinseche ed estrinseche e tenendo conto della loro redditività. Per le società non quotate va applicato un fattore di sconto pari al 25%.

Per la valutazione dei beni immobili e dei diritti reali sui beni immobiliari in cui è investito il patrimonio del fondo, nonché le partecipazioni in società immobiliari non quotate, la SGR deve avvalersi di esperti indipendenti.

Oggetto dell'investimento:

Il patrimonio del fondo chiuso è investito in:

- Strumenti finanziari diversi dalle quote di OICR
- OICR chiusi italiani o esteri non armonizzati
- OICR armonizzati e non armonizzati aperti
- Speculativi italiani ed esteri sino al limite massimo del 20% del totale delle attività
- Beni immobili, diritti reali immobiliari e partecipazioni in società immobiliari
- Crediti e titoli rappresentativi di crediti
- Altri beni per i quali esiste un mercato e che abbiano un valore determinabile con certezza con una periodicità almeno semestrale.
- Depositi bancari

Limiti:

Un fondo chiuso non può investire in strumenti finanziari non quotati di uno stesso emittente e in parti di uno stesso OICR per un valore non superiore al 20% del totale delle attività, né in strumenti finanziari di uno stesso OICR per un valore superiore:

a) Al 15% del totale delle attività, a condizione che si tratti di strumenti finanziari quotati e di strumenti finanziari del mercato monetario e il totale degli strumenti finanziari degli emittenti in cui il fondo investe più del 5% delle proprie attività non superi il 40% del totale del fondo medesimo.

b) al 35% del totale delle attività quando gli strumenti finanziari sono emessi o garantiti da uno stato della UE, dai suoi enti locali, da uno stato aderente all'OCSE o da organismi internazionali di ordine pubblico di cui fanno parte più stati appartenenti all'UE.

c) Al 100% del totale delle attività, quando gli strumenti finanziari sono emessi da uno stato aderente all'OCSE a condizione che:

- L'OICR detenga strumenti finanziari di almeno sei emissioni differenti
- Il valore di ciascuna emissione non superi il 30% del totale delle attività del fondo
- tale facoltà sia prevista dal regolamento

Limiti agli investimenti in strumenti finanziari di uno stesso emittente:

Gli investimenti complessivi in strumenti finanziari di più emittenti appartenenti allo stesso gruppo, non possono eccedere il 30% del totale delle attività del fondo.

Limiti agli investimenti in depositi bancari:

Il patrimonio del fondo non può eccedere il 20% del totale delle attività del fondo presso un'unica banca. Tale limite è ridotto al 10% se si tratta della banca depositaria.

Beni immobili e i diritti reali immobiliari:

Il fondo non può investire più di un terzo delle attività in un unico bene immobile aventi caratteristiche urbanistiche e funzionali unitarie.

Limiti all'investimento in strumenti finanziari derivati e crediti:

L'esposizione complessiva del fondo in strumenti derivati non può essere superiore al valore netto del fondo. Non sono consentite operazioni in derivati equivalenti a vendite allo scoperto che configurano l'obbligo del fondo di consegnare a scadenza attività sottostanti.

Non costituiscono vendite allo scoperto operazioni regolate in contanti (es. future su indici..) a condizione che il fondo detenga disponibilità liquide o titoli facilmente liquidabili il cui valore sia pari a quello degli impegni assunti.

Limiti alla detenzione dei diritti di voto:

Una SGR tramite i suoi fondi e le sue sicav non può detenere un numero di azioni che conferiscono un diritto di voto superiore al 10% del capitale se la società è quotata, il 20% se non è quotata.

Operazioni di collocamento del gruppo:

Per ciascuna operazione di collocamento di strumenti finanziari operata da società del gruppo di appartenenza della SGR, quest'ultima non può acquistare in fase di collocamento, strumenti finanziari in maniera superiore al 25% dell'ammontare dell'impegno di collocamento assunto da ciascuna società.

Assunzioni di prestiti:

I fondi chiusi possono assumere prestiti, anche per effettuare rimborsi anticipati in occasione di nuove emissioni di quote, entro il limite massimo del 10% del valore complessivo del fondo.

Fondi immobiliari:

Il patrimonio dei fondi immobiliari non può essere investito in misura inferiore ai due terzi del valore complessivo in beni immobili, diritti reali immobiliari e partecipazioni in società immobiliari. Tale limite si riduce al 51% se il patrimonio è investito in misura non inferiore al 20% in strumenti finanziari rappresentativi di operazioni di cartolarizzazione aventi ad oggetto beni immobili, diritti reali immobiliari e crediti garantiti da ipoteca immobiliare.

Il patrimonio de fondo non può essere investito in misura superiore al 10% in società immobiliari che abbiano nell'oggetto sociale la possibilità di svolgere attività di costruzione.

Assunzione di prestiti:

I fondi immobiliare possono assumere prestiti per un importo non superiore al 60% del valore degli immobili, dei diritti reali immobiliari e delle partecipazioni in società immobiliari e del 20% degli altri beni. I prestiti possono essere contratti per il rimborso anticipato delle quote entro i limiti sopra descritti ed in misura non superiore al 10% del valore complessivo del fondo.

Regolamento dei fondi immobiliari:

Il regolamento del fondo indica:

1. Se sia ammessa la sottoscrizione delle quote del fondo sia in fase costitutiva sia in fase successiva mediante conferimento di beni immobili o diritti reali immobiliari e partecipazioni in società immobiliari.
2. Se il fondo intende effettuare operazioni con i soci delle società di gestione o del fondo immobiliare o con soggetti appartenenti al loro gruppo o con le società facenti parte del gruppo della società di gestione.
3. IL livello massimo di indebitamento che è possibile assumere.
4. Modalità di sottoscrizione delle quote mediante conferimento di beni immobili, diritti reali immobiliari e partecipazioni in società immobiliari.
5. Modalità con le quali i soci delle SGR o i soggetti appartenenti al gruppo o facenti parte del gruppo rilevante della SGR, si impegnano a rispettare l'obbligo di detenere le quote del fondo sottoscritte a fronte dei conferimenti.
6. Le forme di pubblicità riguardo:
 - Le relazioni di stima dei beni immobili, diritti reali immobiliari e delle partecipazioni in società immobiliari conferiti al fondo e dei beni acquistati o venduti da/ a soci della SGR.

Fondi comuni d'investimento – I FONDI CHIUSI

- Atti di conferimento, acquisto o cessione dei beni dei soggetti conferenti, acquirenti o cedenti e del relativo gruppo di appartenenza.
- Dei prestiti stipulati per il finanziamento delle operazioni di rimborso anticipato delle quote.
- Del gruppo di appartenenza dell'intermediario finanziario incaricato di accertare le compatibilità e la redditività dei beni conferiti rispetto alla politica di gestione del fondo.

Fondi speculativi:

I fondi speculativi o *hedge funds* sono fondi comuni che possono essere istituiti sia in forma aperta sia in forma chiusa, e che non sono sottoposti a specifici vincoli in materia di oggetto d'investimento. Il fondo speculativo è disciplinato soltanto da regole negoziali e costituisce uno schema strutturale atipico.

Caratteristiche:

- I fondi speculativi possono investire il proprio patrimonio in beni diversi da quelli previsti per gli altri fondi.
- Il numero dei partecipanti non può essere superiore alle 200 unità.
- L'importo minimo della quota iniziale non deve essere inferiore a 500 mila euro.
- Le quote non possono essere oggetto di sollecitazione all'investimento e non possono essere frazionate in nessun caso.
- Il regolamento del fondo deve menzionare la rischiosità dell'investimento e la circostanza che esso avviene in deroga ai divieti ed alle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio stabiliti da Banca d'Italia
- Nel regolamento sono indicati i beni oggetto d'investimento e le modalità di partecipazione con riferimento all'adesione dei partecipanti ed al rimborso delle quote.

Tipologie:

Gli *hedge funds* adottano differenti strategie di investimento in base alle quali si possono distinguere tre principali tipologie: *macro funds*, *arbitrage fund* ed *equity hedge*.

All'interno delle tre tipologie si possono individuare ulteriori categorie, secondo il tipo di investimento o la specializzazione settoriale.

Macro funds:

Speculano sull'andamento delle economie mondiali, basandosi su analisi macro economiche, cercando di anticipare l'andamento dei tassi di interesse, delle valute o dei mercati azionari.

Arbitrage funds:

Fondi basati sulla possibilità di fare arbitraggio. Nel caso di disallineamento di un titolo quotato in due mercati, lo si compra nell'uno e lo si vende nell'altro, ottenendo un profitto certo pari alla differenza tra i due valori.

Equity hedge:

Fondo la cui principale caratteristica è quella di acquistare e vendere allo scoperto azioni sui mercati regolamentati, puntando su titoli che si ritiene destinati a salire o scendere.

Categorie di hedge funds:

- **long/short equity**: fondi che combinano posizioni lunghe e corte su titoli azionari al fine di ottenere una posizione neutrale rispetto all'andamento del mercato.
- **aggressive growth hedge funds**: fondi che acquistano azioni per le quali è previsto un incremento di utili.
- **emerging markets**: fondi che investono prevalentemente in titoli di società che operano in paesi emergenti che presentano opportunità d'investimento redditizie ma rischiose .
- **distressed securities**: fondi che acquistano basso prezzo titoli di società che si trovano in una situazione prefallimentare per poi rivenderli ad un prezzo più alto contando nel recupero economico finanziario della società.
- **event-driven**: fondi caratterizzati da una strategia di investimento rivolta a trarre profitto da eventi di natura societaria (fusioni, scissioni, acquisizioni, ristrutturazioni ecc..) che influenzano in misura notevole il prezzo dell'azione.
- **dedicated short bias**: fondi specializzati nella vendita di titoli allo scoperto.
- **technology**: fondi che investono in società del settore tecnologico.
- **media/communication**: fondi che investono in titoli del settore TLC
- **healthcare**: fondi che investono prevalentemente in società del settore farmaceutico
- **fondi di fondi**: fondi che investono in altri fondi speculativi.

Fondi Pensione

Fondi Pensione:

I fondi pensione complementari sono entità il cui scopo è quello di erogare prestazioni previdenziali a un gruppo di persone che presentano come caratteristica l'esistenza di un rapporto di lavoro o l'appartenenza a una categoria professionale o un altro legame simile.

I fondi pensione sono considerati dei centri di raccolta del risparmio in quanto l'afflusso costante di denaro orienta la gestione investendo a medio e lungo termine sul mercato mobiliare tramite intermediari esterni.

I fondi pensione sono regolati dal dlgs. 141 del 21 aprile 1993. Il quadro normativo che regola ogni singolo fondo pensionistico è composto:

- accordo tra datore di lavoro e dipendenti che ne decreta la costituzione.
- uno statuto che stabilisce le modalità di funzionamento, diritti e doveri degli associati, gli organi e le loro funzioni, i criteri guida di gestione.
- regolamento sulle modalità di funzionamento del fondo.
- convenzione tra il fondo e la Sim, banca, compagnia di assicurazione, società di gestione del risparmio, a cui affidata la gestione dei mezzi raccolti.

Fondi Pensione

Vantaggi dei fondi pensione:

- i fondi integrano il trattamento pensionistico pubblico per assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.
- possono essere un ulteriore elemento su cui articolare la trattativa sul costo del lavoro.
- offrono al lavoratore la possibilità di accedere a strumenti finanziari complessi.
- hanno favorito la diffusione di prodotti come gli Zero Coupon Bonds, i certificati di investimento immobiliare, le obbligazioni indicizzate
- dovrebbero offrire maggiore stabilità al mercato finanziario data l'ottica di investimento di medio e lungo periodo.

Fondi Pensione

Partecipanti:

L'ingresso ai fondi è volontario e ad essi possono partecipare:

1. I lavoratori dipendenti, sia privati sia pubblici, raggruppati per categoria, azienda, ente, gruppo di imprese.
2. Lavoratori autonomi e liberi professionisti raggruppati per aree professionali e per territorio.
3. I soci lavoratori di cooperative di produzione e lavoro.
4. Soggetti che svolgono lavori non retribuiti in relazione ad attività familiari e che non prestano attività lavorativa autonoma o alle dipendenze di terzi e non sono titolari di pensione diretta.

Fondi a contribuzione definita e a prestazione definita:

Per i soggetti indicati con i numeri 1, 3, 4, possono essere istituiti solo fondi pensione versamenti prestabiliti (a contribuzione definita) e senza che sia predeterminata la prestazione finale. Per i soggetti al numero 2 i fondi possono essere a prestazione definita, volte ad assicurare una prestazione determinata con riferimento al livello di reddito o a quello del trattamento pensionistico obbligatorio. Nei piani a contribuzione definita il contributo da versare è noto fin dall'origine. Nei piani pensionistici a prestazione definita il contributo è relazione alla prestazione che si vuole raggiungere.

Fondi Pensione

Forma giuridica:

I fondi pensione sono costituiti:

- a) Come soggetti giuridici di natura associativa: distinti dai soggetti promotori dell' iniziativa. (si tratta di associazioni non riconosciute).
- b) Come soggetti dotati di personalità giuridica:

I fondi possono essere istituiti all' interno di ogni singola azienda ed il suo patrimonio è distinto da quello dell' azienda o comunque dell' ente che lo ha istituito. I fondi previdenziali costituiti dall' imprenditore senza il contributo del lavoratore non possono essere utilizzati per altri scopi per i quali sono destinati.

L' esercizio dell' attività dei fondi è subordinato ad autorizzazione da parte della commissione di vigilanza. Nel caso di fondi costituiti da una singola società o un ente, l' autorizzazione non è concessa se: a) la società non ha la forma di SPA o società in accomandita per azioni; b) se il patrimonio di destinazione non risulti dotato di strutture gestionali ed amministrative separate da quelle della società o dall' ente; c) se il bilancio della società e dell' ente non siano sottoposti a certificazioni per almeno due anni antecedente alla richiesta.

Fondi Pensione

Autorizzazione:

Per il rilascio dell' autorizzazione è necessari presentare un istanza alla Commissione di vigilanza firmata dal legale rappresentante del fondo.

La commissione entro 30 giorni (60 per i fondi aperti) può richiedere al fondo ulteriori elementi conoscitivi e valutativi necessari, che devono essere inviati entro 30 giorni dalla richiesta.

La commissione entro 60 giorni (90 per i fondi aperti) dal ricevimento dell' istanza e della prescritta documentazione ovvero dal ricevimento dell' ulteriore documentazione richiesta, approva o nega lo statuto del fondo.

L' esito del procedimento amministrativo viene comunicato al ministro del lavoro da parte della commissione.

Iscrizione:

In seguito all' autorizzazione la Commissione iscrive il fondo in un apposito registro istituito presso la stessa.

Fondi Pensione

Gestione:

Il fondo verifica i risultati della gestione anche mediante l'adozione di un *benchmark* definiti facendo riferimento ad indicatori finanziari di comune utilizzo.

I fondi pensione possono investire:

1. In titoli di debito
2. In titoli di capitale
3. In parti di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari
4. Quote di fondi chiusi
5. Effettuare operazioni di pronti contro termine
6. Detenere liquidità
7. Effettuare operazioni in contratti derivati

Fondi Pensione

Limiti:

I fondi pensione posso detenere:

- a) Liquidità entro un limite del 20% del patrimonio del fondo pensione.
 - b) Quote di fondi chiusi entro il limite del 20% del patrimonio del fondo e del 25% del valore del fondo chiuso.
 - c) Titoli di debito e di capitale negoziati in mercati regolamentati dell' unione europea, Stati Uniti, Canada e Giappone entro un limite del 50%, entro tale limite i titoli di capitale non possono superare il 10% del patrimonio ed il complesso dei titoli di emittenti non appartenenti ai paesi dell' OCSE non può superare il 20% del patrimonio del fondo.
 - d) I titoli di debito e di capitale emessi dai soggetti diversi dai paesi aderenti all' OCSE entro il limite del patrimonio del fondo purchè negoziati in mercati regolamentati nei paesi dell' unione europea, Stati Uniti, Canada e Giappone.
 - e) I fondi non devono comunque assumere o concedere prestiti ne investire le disponibilità di competenza:
 - In azioni o quote con diritto di voto emesse da società, per un valore superiore al 5% del valore nominale del capitale sociale se quotata, 10% se non quotata.
 - In azioni o quote di soggetti tenuti alla contribuzione o da questi controllati direttamente o indirettamente, anche attraverso società fiduciaria o interposta persona, o agli stessi legati da rapporti di controllo, in misura superiore al 20% delle risorse del fondo, e se si tratta di fondo pensione di categoria in misura superiore al 30%
-